

Sier Vincenzo Zen, <i>quondam</i> sier Thomado, el cavalier	
† Sier Andrea Bondimier, fo capetanio di le galie di Alexandria, di sier Zanoto	113
Sier Pollo Valaresso, fo retor e provedador a Calaro, <i>quondam</i> sier Cabriel	75
Sier Piero Gradenigo, fo cao di 40, <i>quondam</i> sier Anzolo	
Sier Trojam Bolani, fo provedador a Lona, <i>quondam</i> sier Hironimo	
Sier Silvestro Trum, fo sopracomito, <i>quondam</i> sier Maslo	
Sier Bortolo da Mosto, fo capetanio di le galie bastarde, <i>quondam</i> sier Jacomo	88
Sier Marco Gradenigo, fo sopracomito, <i>quondam</i> sier Justo	
Sier Vincenzo da Riva, fo sopracomito, di sier Bernardin	
Sier Francesco Marzello, fo sopracomito, <i>quondam</i> sier Andrea	
Sier Sabastiam Moro, ch'è di pregadi, <i>quondam</i> sier Damian	
Sier Alvixe Zorzi, è ai X officij, <i>quondam</i> sier Antonio, cavalier, procurator	
Sier Anzolo Trum, fo consier in Candia, <i>quondam</i> sier Andrea	
Sier Alvixe da Canal, fo sopracomito, <i>quondam</i> sier Luca	

85* A dì 8. Il principe vene in colegio, ch'è molti zorni non è stato, per non aversi sentito. Et vene le infrascripte lettere.

Dil provedador Griti, da la Badia. Chome il campo nemicho, levato e andato verso la Concordia, quella havia auto, et il marchexe di Mantoa havia fato tajar l'acqua verso Sermene; non sa la causa, *adeo* nostri non poriano passar di là; e altre particolarità, *ut in litteris*. È da saper, in questo tempo il governador zeneral, domino Lucio Malvezo, stava a Montagnana con zeute, non ben sano, et in 0 si operava.

Dil provedador Capello, di 6, dal Final. Dil zonzer li 90 cavali di stratioti, mandatoli per il provedador Griti, qualli passono Po, et veneno a trovarlo. *Item*, che la compagnia di domino Gnagni Pincom, di fanti, andavano via per non haver danari, et li ha mandato drio a farla ritornar; perhò supplica, se li provedi di danari. *Item*, i nimici sono venuti sopra la Sechia, et stratioti corseno contra di loro, et menono via 26 cavali.

Da poi disnar fo colegio di la Signoria et di savij, et vene:

Dil provedador Griti, di la Badia, date eri sera. Come ha 'uto, inimici aver auto la Concordia a pati, e, intrati dentro, aver tajati tutti chi vi era a pezi.

Di la corte, da Bologna, di 6. Come il papa sollicita aver l'armada. *Item*, di pratiche di l'arzi-vescovo di Paris, orator francese, era a Parma, al qual l'orator di Scozia, per veder di tratar acordo, andò a parlarli, et dito orator parisiense era andato a Milan, qual ha scritto al *roy* et aspeta risposta; e si dice, verà poi a la corte. *Item*, il campo nostro e quel dil papa, è al Final, è li vicino e non farà fati d'arme, *licet* il papa dichi con colora, vol si fazi. Il curzense partì di Modena e andò a Mantoa; il *roy* di Franza è zonto a Garnopoli.

Nota. Fo divulgato una nova, si dize è di la corte, *tamen* in le publice non era. Come il papa, dubitando il re di Franza e li altri non chiami el concilio, volea lui chiamarlo, et intimarlo a Siena, over a Roma, e far capi dil concilio, a proveder a quello bisogna, el cardinal Grimani e il cardinal de Grassis; e *tamen* fu vero, come dirò poi.

Item, è da saper, in questi zorni el cardinal Voltera, fiorentino, era a la corte, tolse licentia dal papa et partì per Fiorenza.

Di Napoli, di Lunardo Anselmi, consolo nostro. Come il vice re havia, di hordine di la catholica alteza, fato il signor Prospero Colona capetanio di 1000 homeni d'arme, zoè 500 spagnoli et 500 italiani, e vol monti su l'armada per la impresa di Africha. *Item*, il re, con l'armada potente si aspeta in Sicilia.

Di Sicilia fonno lettere di sier Pelegrin Venier, quondam sier Domenego, da Pulermo, di 19 et 22. Il sumario e copia di le qual sarano qui avanti.

È da saper, in questi zorni, per pregadi, fo dato licentia a Vincenzo Guidoto, secretario nostro, era prima col marchexe a Mantoa, poi, destro modo, lo mandoe ad aspetarlo a certo castello, et è stato fin horra, poi venuto dal Capelo, che 'l vengi a repariar; e, abuta la licentia, vene, sì che il marchexe non vol secretario nostro.

Copia de una parte presa im pregadi, poi, a dì 86
4 mazo, in gran consejo, 1511.

Die cadaum zenthilomo et citadin nostro contrubuir, *libenti animo*, alento le presente occurentie de la importantia, nota a cadauno, per li officij et magistrati che hanno et haverano, come hanno facto li